

Verso un “Patto Educativo Digitale della città di Milano”

Descrizione del progetto

Introduzione

Diventa sempre più evidente che il processo di digitalizzazione, con l'arrivo di molteplici occasioni di connessione, la crescente diffusione e pervasività dei dispositivi digitali, ha aggiunto molti elementi di complessità al compito educativo, in particolare a scuola e in famiglia.

A fianco delle innumerevoli opportunità offerte da questo processo, esistono sempre più evidenze sui rischi dell'utilizzo precoce dei dispositivi digitali e sui pericoli legati all'accesso libero alla rete, sia in termini di sicurezza che di salute e benessere.

Tuttavia, una riflessione veramente collettiva su questi temi non è stata ancora fatta e la discussione mediatica, molto spesso legata a una retorica che ondeggia tra tecno-ottimismo e tecno-pessimismo, non aiuta in questa direzione.

Ciò che manca sono delle indicazioni su tematiche concrete per supportare le famiglie. Un primo esempio è dato dalla difficoltà a rispettare le indicazioni delle società scientifiche pediatriche su quando introdurre, nella prima infanzia, l'utilizzo dei device e sui tempi di esposizione agli schermi per tutelare lo sviluppo e il benessere psicofisico, così come manca una indicazione collettiva sull'età a cui riteniamo che sia opportuno consegnare ai minori uno smartphone personale, evitando così l'effetto emulazione e la spinta alla precocizzazione continua che si è vista finora.

Un secondo esempio riguarda i social: la norma che vieta l'accesso autonomo alle piattaforme prima dei 14 anni è in realtà quasi del tutto ignorata e le stesse iniziative di educazione digitale sono costrette a dare per scontato che essa non sia osservata.

Un terzo esempio è legato al mondo dei videogiochi: nonostante esistano degli standard di classificazione per età (primo tra tutti PEGI) questi non sono conosciuti e il loro rispetto non è diffuso. Un quarto esempio concerne le scuole e le loro richieste di utilizzare la connessione durante i compiti a casa: come è possibile sfruttare le potenzialità didattiche del digitale senza scaricare sulle famiglie l'onere di rendere sicuro l'ambiente di navigazione a casa?

Si rende necessario pertanto uno sforzo coordinato per intervenire collettivamente e in maniera decisa in aiuto non solo dei genitori di oggi, ma anche delle future generazioni, fornendo loro indicazioni e strumenti per affrontare una delle sfide educative più impegnative dei nostri tempi.

Milano, avanguardia della trasformazione digitale, può guidare l'innovazione anche su questo piano di indirizzo collettivo.

Obiettivi del progetto

L'iniziativa punta a promuovere una discussione pubblica su tali tematiche attraverso un processo di partecipazione della cittadinanza. Al termine della prima fase di questo processo, nell'autunno 2023, si prevede una restituzione complessiva dei risultati e la stesura di alcune raccomandazioni condivise da utilizzare per firmare veri e propri "Patti educativi digitali" a livello municipale.

Contesto istituzionale

L'iniziativa si situa nell'ambito del progetto MUSA (Ecosistemi dell'Innovazione, Spoke 6, PNRR) ed è promossa dal Comune di Milano (Board innovazione tecnologica e trasformazione digitale, Commissione Educazione Comune e Food Policy, Commissione Servizi Civici, Rapporti con i Municipi, Digitalizzazione, Commissione Pari Opportunità e Diritti Civili) e dall'Università di Milano-Bicocca. Ad essi, si affiancano fin dalle sue fasi iniziali come partner:

- Osservatorio per il contrasto al bullismo e cyberbullismo
- Ufficio Scuole Aperte – Direzione Educativa
- Progetto genitori “Aspettando lo smartphone”
- ATS Milano Città Metropolitana
- Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche (SICuPP) Lombardia
- Unità Scuola del Corpo – Ufficio Educazione Stradale e Legalità
- Ufficio Scolastico Territoriale di Milano
- Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza
- Comitato Regionale per le comunicazioni - CORECOM Lombardia

Il progetto è stato presentato per la prima volta al pubblico nel corso della Digital-Week di novembre 2022.

<https://www.youtube.com/embed/v0ltgU7bH2U>

Fasi del progetto

- 1) Fase esplorativa (focus group con genitori e studenti, interviste a docenti: febbraio 2023)
- 2) Fase informativa (incontri di approfondimento per fornire basi decisionali alla cittadinanza: marzo, aprile e maggio 2023)
- 3) Fase consultativa (survey di rilevazione dei desiderata sulle Raccomandazioni finali: maggio 2023)
- 4) Fase diffusiva (patti sul territorio: anno 2024)

Fase 1: esplorativa

Focus group con genitori di 5 istituti comprensivi. Le scuole sono scelte in accordo con ATS e Ufficio Scolastico Territoriale secondo questa griglia.

	Scuola Status basso/periferia immigrazione nella media	Scuola Status basso/periferia alta immigrazione	Scuola Status intermedio	Scuola Status intermedio	Scuola Status alto/centro
classi elementari	1	1	1	1 paritaria	1
classi medie	1	1	1	1 paritaria	1

Per ogni scuola, vengono selezionate due classi (una per la primaria - terza/quarta/quinta primaria- e una per la secondaria -prima/seconda media) in accordo col/la dirigente prediligendo classi più coinvolgibili. Sono state individuate le seguenti scuole che rispondono ai criteri sopra indicati:

Istituto	Indirizzo
ICS Cadorna	Via Dolci 5, 20100 MILANO (MI)
Sant'Ambrogio	Via Enrico de Nicola, 40, 20142 Milano MI
IC Lagarina	Via Val Lagarina, 44, 20157 Milano MI
IC via della Commenda	Corso di Porta Romana, 113, 20122 Milano MI
IC Capponi	Via Giovanni Enrico Pestalozzi, 13, 20143 Milano MI

Struttura e contenuti dei focus:

Introduzione al tema: Si abbassa l'età in cui i bambini cominciano ad usare i media digitali sia quelli dei genitori sia in modo autonomo. Questo avviene per spinte esterne (la scuola sempre di più integra il digitale nelle sue pratiche) ma anche perchè gli strumenti digitali sono parte del quotidiano della vita degli adulti. C'è un dibattito

accesso sui pro e i contro. In particolare si discute di quale debba essere l'età in cui i bambini cominciano a navigare in modo autonomo nel mondo online, delle forme di controllo, protezione ed educazione che occorre pensare per la fascia preadolescenziale. Ci si chiede: cosa è giusto e cosa no nelle scelte educative relative all'accesso e all'uso autonomo degli strumenti digitali da parte dei bambini/ragazzini? A chi competono queste scelte? E abbiamo deciso di chiederlo a voi nella vostra veste di genitori che hanno fatto esperienza di questo.

Temi dei focus e delle interviste: 1) sfide quotidiane di utilizzo degli schermi e di educazione digitale (pratiche concrete/pressioni,) 2) ruolo della scuola e altri gruppi nel processo di educazione digitale, 3) desiderata per eventuale documento di raccomandazioni (se potessimo decidere insieme cosa potremmo impegnarci a fare?)

Fase 2: informativa

Si prevede la realizzazione di 3 incontri pubblici di approfondimento con dibattito nei mesi di marzo/aprile/maggio. Tali incontri contemplano la partecipazione di esperti, il coinvolgimento delle famiglie e, più in generale, di tutti gli adulti con compiti educativi e di prevenzione.

Ad ogni incontro seguirà la possibilità di partecipare alla discussione sui temi emersi attraverso la piattaforma partecipaMi (www.partecipami.it/pattoeducativodigitale), dove verranno raccolti i contributi di chiunque voglia partecipare.

I temi da approfondire identificati per gli incontri sono:

- 1) aspetti socio-psico-pedagogico;
- 2) aspetti di salute e benessere
- 3) aspetti giuridici e di sicurezza

Gli incontri avranno una durata di circa 2 ore, gestite da un moderatore (es. giornalista) competente sulla tematica e il più possibile "neutro" quanto a posizioni sull'educazione digitale. Relativamente ai diversi aspetti affrontati interverranno diversi relatori competenti della città. Gli incontri si svolgeranno nella Sala Colonne presso la Fabbrica del Vapore (capienza circa 200 posti) in via Procaccini 4 secondo il seguente calendario:

- Il punto di vista socio-psico-pedagogico (25 marzo, ore 10.30)
- Il punto di vista del benessere e della salute (29 aprile, ore 10.30)
- Il punto di vista giuridico (6 maggio, ore 10.30)

Tutti gli eventi saranno trasmessi in diretta streaming e caricate su un canale youtube creato appositamente.

L'organizzazione di tali eventi seguirà la presente scaletta di massima:

- Saluti Istituzionali
- Introduzione
- Relazione/i sulle questioni più sentite e aree bisognose di soluzioni
- Proposte di azioni concrete/raccomandazioni da parte degli esperti
- Spazio per discussione
- Invito a continuare il dibattito dedicato alla mattinata attraverso la piattaforma partecipaMi, attraverso una sezione dedicata in cui verranno raccolti i diversi dibattiti. Su tale piattaforma sarà possibile caricare anche tutta la documentazione della mattinata, compreso il video.

Il target di pubblico a cui ci si vuole rivolgere sono le famiglie, gli insegnanti e, più in generale, di tutti gli adulti con compiti educativi e di prevenzione.

Fase 3: consultativa

Questa fase si attua attraverso la somministrazione estensiva di un questionario a famiglie e docenti. La diffusione del questionario è garantita dall'Ufficio Scolastico Territoriale e da ATS.

1) Questionario famiglie

Target: 1 genitore e 1 figlio/a a famiglia + docenti
Campione: estensivo e rappresentativo della città

Contenuti del questionario:

1. Cosa pensano i genitori dell'età dello smartphone, del ruolo della scuola, dell'accesso ai media, ecc.
2. Quali informazioni hanno i genitori sui rischi derivanti dalla sovraesposizione agli schermi e sulle corrette modalità di utilizzo degli stessi.
3. Stili di genitorialità digitale (pratiche e uso videogiochi)
4. Beliefs: opinioni e consapevolezza dei rischi (es. modo e tempo di utilizzo dello smartphone, regole, limitazioni)
5. Abitudini di utilizzo del digitale da parte dei bambini e ragazzi nella quotidianità a casa e a scuola nelle diverse fasce di età
4. Conoscenza in termini di informazione e formazione
5. Desiderata astratti su vari temi (vedi punto 1.)
6. Soddisfazione per le pratiche di genitorialità digitali già sperimentate

Domande di ricerca:

1. Discriminanti delle pratiche di genitorialità digitale (perché alcuni si comportano in un modo e altri in un altro e quali sono le caratteristiche associate ai diversi approcci)
2. Uso videogiochi, rispetto delle fasce d'età e cluster di genitorialità digitale su cosa i figli usano delle funzionalità dello smartphone

Eventuale valutazione d'impatto

il progetto prevede una valutazione 1-2 anni dopo l'introduzione dell'accordo e la diffusione delle raccomandazioni.

L'effetto dell'iniziativa (valutazione) può essere misurato:

- a) analizzando dati statistici ufficiali (es. incidenza cyberbullismo);
- b) somministrando il questionario ai genitori dopo alcuni anni con le stesse modalità del primo.

Fase 4: diffusiva

I risultati delle diverse fasi verranno integrati e rielaborati per produrre un *documento di raccomandazioni condivise*, da presentare alla Digital Week del 2023. Sulla base di questo documento, saranno pensate azioni locali per implementarne i principi nella vita dei municipi, delle scuole, delle famiglie, degli ambulatori pediatrici, consultori e delle realtà educative (es. società sportive, associazioni, oratori).

Progetto promosso da:

- Università degli Studi di Milano Bicocca – progetto MUSA
- Comune di Milano



In collaborazione con

- Ufficio Scolastico Territoriale Milano
- ATS Milano
- CORECOM Lombardia
- Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza
- SICuPP Lombardia
- Unità Scuola del Corpo – Ufficio Educazione Stradale e Legalità
- “Aspettando lo smartphone” – genitori della rete dei Patti digitali



Progetto realizzato all'interno del progetto MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationE, PNRR Missione 4 Componente 2 Linea di Investimento 1.5: Creazione e rafforzamento degli “ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”